



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 - Milano

Tel. 02 4564649 - fax 0248928750 -

iban: IT10W0306909606100000119988 (banca Intesa San Paolo)

E-Mail: sanpiergiuiliano@gmail.com - WEB : www.sanpiergiuiliano.org

15 marzo 2020 n° 24

III DOMENICA DI QUARESIMA

GV 8,31-59



Ci sono tre parole, nel vangelo, che meritano di essere commentate.

Sono: peccato, verità, libertà. La parola PECCATO, per molti, è una parola senza senso. Come se fosse ormai uscita dal nostro vocabolario. Gesù in questo brano intende per peccato il non seguire Cristo. Peccato è la dimensione della non fede, è l'incredulità. E si capisce anche perché il peccato sia attribuito all'azione del diavolo che fa in modo che nessuno possa entrare in rapporto con il Signore Gesù che è la nostra speranza. La parola VERITÀ gode di maggiore credito, in particolare se si tratta di verità scientifica o di verità da scoprire dentro qualche fatto di cronaca particolarmente complesso. Ma quando si parla di verità i grandi temi della vita come Dio, l'aldilà, ecc ..., molti preferiscono passare oltre: sono troppo impegnative per poterle affrontare. La verità è la persona stessa di Cristo che ha detto: «Io sono la verità». Nessuno può dire di possedere la verità. Si può possedere una persona? Si può ascoltarla, amarla, seguirla, mai possederla. Ricco di verità, secondo il vangelo, non è colui che sa più cose su Dio, ma il discepolo di Cristo, colui che è disposto a seguirlo. Si potrebbe dire che la verità non è mai un possesso, ma un cammino: chi crede di averla, come i giudei, la perde, chi invece la cerca continuamente alla scuola di Cristo la trova. La parola più suggestiva, è certamente la parola LIBERTÀ. E' libero - fa capire Gesù - chi lotta contro la paura, la viltà, l'inerzia, i pregiudizi. La libertà va dunque conquistata pazientemente dentro un contesto di forze che la ostacolano e pretendono addirittura di soffocarla. E' lui, il Cristo, la nostra libertà, la verità che ci rende liberi. Gesù è libero di fronte a tutti e a tutto: di fronte alla famiglia, alla sua gente, alle autorità, alle tradizioni, anche alla morte. Per Gesù la libertà ha il suo principio sorgivo nell'amore. Secondo una certa mentalità è libero chi usa le mani per raccogliere pietre e scagliarle contro gli altri, come hanno tentato di fare i giudei del vangelo. E' libero invece, per Gesù, chi usa le mani per benedire, per condividere, per curare i corpi malati o infermi. A Gesù le mani sono servite anche per essere appeso a una croce. Apparentemente la croce è stata la negazione di ogni forma di libertà. In realtà la croce è stata l'immagine della più alta libertà, di quella che solo nell'amore trova il suo principio e la sua ispirazione. Con noi c'è lui, il Cristo, il quale ha detto: «Prima che Abramo fosse, Io sono». Ciascuno segretamente ha il diritto di mormorare dentro di sé: «Appartengo a questo mondo, ma respiro in un mondo più vasto. Sono nel tempo, ma appartengo all'eterno. Sono una creatura fragile, ma la morte non spegnerà la mia libertà. Perché vivo con Cristo, che è la mia verità e la mia libertà». Bisogna passare da ciò che è vecchio alla sorpresa di un Dio che scompiglia continuamente il nostro ordine e promette il dono di una continua giovinezza: "In verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non conoscerà mai la morte". Veniamo da Dio e andiamo a Dio. Questa è la nostra avventura: avventura di figli, non di schiavi.

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 15/3/20	
Lunedì 16/3	Def.to: Dorino
Martedì 17/3	Int. offerente
Mercoledì 18/3	Crespi Tedesco
Giovedì 19/3 S. Giuseppe	Def.ti: Giuseppe e Paola
Venerdì 20/3	aliturgico
Sabato 21/3	Def.ta: Jole
Domenica 22/3/20	Def.ti: PIERGIORGIO PRINA (I° anniversario) GIANPIERO ROSSI, IRENE CERVI e CARLO TAVAZZI (trigesimo)

AVVISI

CONFERENZA EPISCOPALE LOMBARDA

SOSPESE LE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO FINO A NUOVA COMUNICAZIONE

LE CHIESE RIMANGONO APERTE PER LA PREGHIERA PERSONALE E L'INCONTRO CON I SACERDOTI

Per la nostra Parrocchia: San Pier Giuliano Eymard: "Abbiamo pensato, anche se non è liturgicamente corretto... (l'Eucaristia è un sacramento da vivere in comunità), di dare la possibilità, per chi lo desidera, di ricevere la comunione sacramentale, domenica mattina dalle 8.30 alle 12.00, suonando il campanello alla porta della sacristia. Non ci sarà alcuna liturgia di preparazione, quindi ognuno si disponga personalmente.

LE NECESSITA' provocate dalla crisi e la diminuzione del sostegno sociale ci portano a fare appello alla solidarietà e condivisione: **VI INVITIAMO A ESSERE SENSIBILI** alla raccolta di generi alimentari di prima necessità (scatolette, pasta, riso, olio etc). (Chi desidera portare qualcosa lo può depositare nei cestoni al lato destro dell'altare)

NUMERI UTILI		
PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuiliano@gmail.com
P. MARIO	3398690146	mario.pesce@gmail.com
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. GUIDO	3387474181	padre.verdicchio@gmail.com

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

Piluso Edoardo	16/3
Galli Ada	17/3

Preghiera a Maria dell'Arcivescovo

Ai piedi della "Madonnina", nei giorni tribolati dal Coronavirus

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Mater dolorosa, consolatrix afflictorum, conforta con la tua presenza
coloro che più soffrono nei nostri ospedali e nelle nostre case:
invoca ancora per tutti il dono dello Spirito Consolatore che ti ha consolato.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, auxilium Christianorum, sostieni nella fatica
i tuoi figli impegnati nella fatica logorante di curare i malati,
dona loro forza, pazienza, bontà, salute, pace.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, mater amabilis, insegnaci l'arte di renderci amabili,
nei momenti dell'apprensione suggerisci le parole buone che incoraggiano,
nelle ore della solitudine ispira segni di sollecitudine per coloro che sono troppo
afflitti,
la delicatezza e il sorriso siano una seminazione di simpatia,
nelle decisioni infondi sapienza,
nessuno sia così preoccupato per se stesso da difendersi con l'indifferenza,
nessuno si senta straniero, abbandonato.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, virgo fidelis, incoraggia la perseveranza nel servire,
la costanza nel pregare,
la fermezza nella fede,
la nostra familiarità con Gesù ci aiuti a riconoscere Dio che è Padre,
a rifiutare le immagini di un Dio lontano, indifferente, vendicativo,
a credere nel Padre che dona il Suo Spirito per renderci figli nel Figlio,
perché credendo abbiamo la vita, la vita eterna.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, refugium peccatorum, regina pacis,
abbraccia tutti i tuoi figli tribolati,
nessuno si senta dimenticato,
non permettere che noi, in questo momento, ci dimentichiamo
di coloro che soffrono vicino e lontano,
per l'assurdità della guerra,
l'ingiustizia insopportabile della miseria,
lo scandalo delle malattie che si possono facilmente guarire,
la schiavitù delle dipendenze che il vizio, cercato e indotto, rende invincibili,

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, causa nostrae laetitiae,
prepara i nostri cuori alla gioia,
perché la benedizione di Dio ci aiuti a essere protagonisti,
tutti insieme, da tutte le genti, con ogni lingua, dialetto, cultura e religione
di una storia lieta, solidale, semplice, operosa, fiera,
perché la nostra terra sia una terra in cui sia desiderabile abitare.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
prega, benedici, sorridi
in questa città, in questa Chiesa Ambrosiana, in questa terra
che si affida a te, ora e sempre.
Amen

Le indicazioni per le dirette o streaming delle celebrazioni
sono consultabili sul sito www.chiesadimilano.it/cel

SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Giuseppe Nicosia

Via Valsesia 50

Favini Giuseppina Antonietta

Via Bagarotti 22

Sentite condoglianze ai familiari
